

Johann Nepomuk Tinkhauser Kunst- & Wunderkammer

Stadtmuseum Bruneck

Eröffnung: 18.12.2015, 19 Uhr

Dauer der Ausstellung: 19.12.2015 – 14.02.2016

Der Museumsverein Bruneck und das Stadtarchiv Bruneck veranstalten eine Ausstellung über den Brunecker Goldschmied, Sammler und Forscher Johann Nepomuk Tinkhauser (1787-1844), einen vielseitig begabten, interessierten und tätigen Bürger der Stadt an der Schwelle vom 18. zum 19. Jahrhundert.



Tinkhauser wurde in Bruneck als dritter Sohn des Seilers und Wirts Joseph Tinkhauser geboren. Nach einer Lehre in Brixen und einer kurzen Wandertätigkeit, die ihn nach Passau, Linz und Wien führte, ließ er sich in der Brunecker Oberstadt, im heutigen „Seeböckhäusl“, als Goldschmied nieder. Dort eröffnete er 1822 einen Laden, und betätigte sich in der Folge auch als Kupferstecher, Zeichner, Maler und Installateur von Blitzableitern. Von 1822 bis 1824 war Tinkhauser auch Bürgermeister von Bruneck.

Bekannt ist Johann Tinkhauser heute vor allem wegen seines umfangreichen und reichhaltigen Werkes „Geschichtliche Nachrichten von der k.k. Kreisstadt Bruneck und derselben Umgebung“, das als „Brunecker Chronik“ 1981 durch Hubert Stemberger im Druck herausgegeben wurde und bis heute als wichtige Grundlage für die Erforschung der Geschichte der Stadt dient. In seinem Manuskript, das nach heutiger Kenntnis in sechs Fassungen überliefert ist, bietet Tinkhauser ein breites Panorama der Geschichte des Brunecker Beckens und des gesamten Pustertals, das in der Vorzeit beginnt und in Tinkhausers Gegenwart in den 1840er Jahren endet.



Johann Tinkhauser war während seines ganzen Lebens auch als reger Sammler tätig. Die Kollektion umfasste neben einer ansehnlichen Handschriften- und Büchersammlung auch Goldschmiedearbeiten im klassizistischen Stil, Gipsabgüsse, Kleinplastiken, Münzen, Medaillen, Gemälde, spätgotische Tafelbilder, volkskundliche Gegenstände, Gold- und Silberobjekte, archäologische Fundstücke, Waffen, Elfenbeinfiguren, Kameen, Bergkristalle, Korallen und noch viel mehr. Die Zusammenstellung dieser umfangreichen und thematisch weitgefächerten Privatsammlung mit seiner großen Anzahl an Raritäten und Kuriositäten verweist auf das Kabinett eines gebildeten Brunecker Bürgers, der sich – wenn auch etwas anachronistisch - nach dem Vorbild der europäischen Fürsten und der reichen Bürger des 16. und 17. Jahrhunderts im Haus Nr. 16 in der Oberstadt eine eigene kleine Kunst- und Wunderkammer angelegt hatte.



Nach dem Tode Johann Tinkhausers wurde die Sammlung noch über Jahrzehnte im „Goldschmiedhäusl“ gehortet und von der Tochter Maria (verheiratete Seeböck) regelrecht als Schatz gehütet wurde. Nach Maria Seeböcks Tod gingen sowohl das „Seeböckhaus“ als auch die Sammlung 1911 in den Besitz der Stadtgemeinde Bruneck über, die dafür die ansehnliche Summe von 40.000 Kronen bezahlte. Die Tinkhauser-Sammlung diente dem Heimatforscher Paul Tschurtschenthaler danach als Grundlage für sein Brunecker Heimatmuseum. Tschurtschenthaler legte ein ausführliches Inventar an, das uns heute wertvolle Auskunft über den ursprünglichen Umfang und Wert der Kollektion gibt. In den unruhigen Zeiten der 1930er und 1940er Jahre erlebte diese nämlich eine regelrechte Odyssee, wurde nach Bozen gebracht und erfuhr dort zahlreiche Verluste. Die Reste der einst für die kleinstädtischen Verhältnisse in Bruneck äußerst ungewöhnlichen Sammlung wie auch der Bibliothek wurden in den 1980er Jahren nach Bruneck rücküberführt und sind heute im Stadtmuseum sowie im Südtiroler Volkskundemuseum in Dietenheim verwahrt. Ein kleiner Teil des Familienarchivs der Tinkhauser befindet sich im Südtiroler Landesarchiv in Bozen.

Die Ausstellung „Kunst- & Wunderkammer“ gibt einen Einblick in das Leben und Wirken von Johann Nepomuk Tinkhauser. Neben den Schriften sind seine künstlerischen Arbeiten von Bedeutung, mit denen er sich als Zeichner, Maler, Kupferstecher und Gold- und Silberarbeiter in Bruneck und über die Stadt hinaus einen Namen gemacht hat. Sowohl sein (kunst-)handwerkliches Schaffen als auch seine Sammlung werden im Rahmen der Ausstellung in einen größeren historischen Kontext gestellt.

Begleitend zur Ausstellung erscheint ein Katalog mit dem Titel „Auf der Schwelle einer neuen Zeit: Der Brunecker Goldschmied, Sammler und Forscher Johann Nepomuk Tinkhauser (1787-1844)“.

Die Ausstellung wird am 18. Dezember 2015, um 19 Uhr, im Stadtmuseum Bruneck eröffnet, und bleibt bis zum 14. Februar 2016 zugänglich.

Am 20. Jänner 2016 findet um 18 Uhr eine Kuratorenführung statt.

Stadtmuseum Bruneck
Bruder Willram Straße 1
Tel: 0474 553292
info@stadtmuseum-bruneck.it • www.stadtmuseum-bruneck.it

Öffnungszeiten:

Di-Fr 15-18 Uhr / Sa-So 10-12 Uhr

Geschlossen: 24. + 25. 12.2015 und 01.01.2016

Johann Nepomuk Tinkhauser Kunst- & Wunderkammer

Museo civico di Brunico

Inaugurazione: 18.12.2015, ore 19

Durata della mostra: 19.12.2015 – 14.02.2016

L'Associazione Pro Museo di Brunico e l'Archivio storico della Città di Brunico presentano un'esposizione incentrata sulla figura di Johann Nepomuk Tinkhauser (1787-1844), orafo, collezionista e studioso, un cittadino di Brunico dai molteplici interessi vissuto a cavallo fra il XVIII e il XIX secolo.



Tinkhauser nacque a Brunico, terzo figlio del cordaio e oste Joseph Tinkhauser. Dopo un periodo di apprendistato a Bressanone e un breve apprendistato itinerante che lo portò a Passau, Linz e Vienna, si stabilì a Brunico per esercitare l'arte orafa nell'attuale "Seeböckhäusl". Nel 1822 vi aprì una bottega in cui fu anche incisore su rame, disegnatore, pittore e installatore di parafulmini. Dal 1822 al 1824 ricoprì anche la carica di Sindaco di Brunico.

Johann Tinkhauser deve la sua fama soprattutto alla sua opera "Geschichtliche Nachrichten von der k.k. Kreisstadt Bruneck und derselben Umgebung" (Informazioni storiche sulla città imperiale e reale di Brunico e i suoi dintorni), edita nel 1981 da Hubert Stemberger con il titolo di "Brunecker Chronik" (Cronaca di Brunico). Questo testo rappresenta ancora oggi una fonte significativa per lo studio della storia della città. Nel suo manoscritto, trasmesso in sei esemplari, Tinkhauser traccia un ampio panorama della storia di Brunico, dei suoi dintorni e dell'intera Pusteria in un arco di tempo che va dalla preistoria fino al 1840.



Per tutta la sua vita Johann Tinkhauser fu anche un appassionato collezionista. Questa collezione



comprendeva dipinti, tavole tardogotiche, numerose stampe artistiche, statue e busti di piccole dimensioni, calchi in gesso, figure in bronzo e avorio, monete, medaglie, reperti archeologici, armi, oggetti d'oreficeria in stile neoclassico, oggetti etnografici e prodotti d'artigianato artistico, oggetti in oro e argento, cammei, cristalli, coralli e molto altro. La composizione di questa poliedrica ed eclettica collezione privata con le sue opere artistiche, rarità e curiosità ci trasmette l'immagine di un gabinetto appartenente a un facoltoso ed erudito borghese che – seppur in modo alquanto anacronistico – aveva allestito all'interno della sua dimora

nella "Oberstadt" una propria piccola *Kunst- e Wunderkammer* seguendo il modello di studiosi e ricchi borghesi del XVI e XVII secolo.

Dopo la morte di Johann Tinkhauser la collezione venne per decenni conservata nel "Goldschmiedhäusl" e custodita dalla figlia Maria (coniugata Seeböck) come un vero e proprio tesoro. Alla morte di Maria Seeböck, sia la casa Seeböck che la collezione entrarono in possesso del Comune di Brunico che li acquistò per la notevole cifra di 40.000 corone. La raccolta "Tinkhauser" offrì in seguito allo studioso di storia locale

Paul Tschurtschenthaler la base per il suo museo di storia e cultura locale. Tschurtschenthaler stilò anche un inventario dettagliato della collezione, che costituisce una preziosa fonte d'informazioni sulla sua composizione e sul suo valore originario. Negli anni turbolenti fra il 1930 e il 1940 la storia della raccolta Tinkhauser fu una vera e propria odissea; venne infatti trasferita a Bolzano, dove numerosi pezzi andarono perduti e danneggiati. Ciò che rimane della collezione e della biblioteca, insolita per le limitate disponibilità di Brunico, fu riportato in città nel 1980, ed è oggi conservato al Museo civico di Brunico e al Museo provinciale degli usi e costumi di Teodone. Una piccola parte dell'archivio della famiglia Tinkhauser si trova invece all'Archivio Provinciale di Bolzano.

La mostra "Kunst- & Wunderkammer" offre una panoramica della vita e dell'opera di questo straordinario rappresentante della borghesia brunicense che visse, osservò e descrisse nella sua opera la complessità di un'epoca. In mostra saranno esposti i suoi scritti e le opere artistiche che lo fecero apprezzare a Brunico e oltre i confini della città come disegnatore, pittore e incisore su rame, come argentiere e orafo. Le sue opere artigianali e artistiche ma anche la sua raccolta saranno inquadrare in un contesto storico più ampio. Accompagna la mostra un catalogo dal titolo "Alle soglie di una nuova epoca: l'orafo, collezionista e studioso brunicense Johann Nepomuk Tinkhauser (1787-1844)".

La mostra verrà inaugurata il 18 dicembre 2015, alle ore 19, negli spazi del Museo civico e potrà essere visitata fino al 14 febbraio 2016.

Il 20 gennaio 2016, alle ore 18, è in programma una visita guidata dei curatori.

Museo civico di Brunico
Via Bruder Willram 1
Tel: 0474 553292
info@stadtmuseum-bruneck.it • www.stadtmuseum-bruneck.it

Orari d'apertura:

mar-ven: ore 15-18 / sab-dom: ore 10-12

chiuso: 24. + 25. 12.2015; 01.01.2016